

EDITORIALE a cura della Redazione

La redazione di *Caleidoscopio* ha deciso di pubblicare gli articoli della Dott.ssa Nella Guidi (1939-2016), psicoanalista, scomparsa alcuni anni fa e fondatrice della rivista. Gli articoli verranno presentati in ordine cronologico, uno per ciascun fascicolo annuale.

Il primo fascicolo del 2016, anno di avvio della nostra rivista, ha pubblicato l'ultimo dei suoi contributi: "Il suicidio in adolescenza e nella prima giovinezza". L'attuale fascicolo riparte dal suo primo lavoro intitolato "Clinica e orientamento diagnostico nell'approccio psicoterapeutico all'adolescente", pubblicato per la prima volta nel volume "L'adolescente, la famiglia, la Comunità. Quale risposta" a cura di Ilo Rossi (Bologna: CLUEB 1986).

La figura di Nella Guidi ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per decine e forse centinaia di operatori del settore. Si tratta di una persona che sapeva coniugare l'amore e la dedizione al proprio lavoro insieme ad un alto livello di professionalità.

È stata capace di riunire intorno a sé studenti e operatori desiderosi di imparare dal suo insegnamento, aderente alla riflessione teoretica a partire dall'esperienza clinica. L'ampiezza della sua formazione e dei suoi interessi ne sono testimonianza: dalla psicoanalisi alla psicoterapia nei Servizi di Salute Mentale, dalle supervisioni di casi clinici nei gruppi "Balint" per il personale medico sino alla filosofia. Ella mostrava rare doti di umanità e comprensione sia nei riguardi di chi era "studente" interessato ad apprendere, sia nei riguardi dei pazienti.

Abbiamo deciso di ripubblicare i suoi scritti affinché anche altri possano apprezzare la profondità e l'acutezza del suo pensiero. Da parte nostra vogliamo esprimere gratitudine verso colei che ha saputo infondere in noi passione e amore per la nostra professione.

Presentiamo una breve sintesi della biografia professionale di Nella Guidi, tratta dal suo personale curriculum.

Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano nel 1964, specializzata in endocrinologia nel 1967 e in Malattie nervose e Mentali nel 1971, ha effettuato la propria formazione in psicoanalisi e in psicoterapia individuale dal 1967 al 1974 presso il "Centro studi di psicoterapia clinica" diretto dal Dott. Pierfrancesco Galli, intraprendendo un ulteriore supplemento di formazione psicoanalitica dal 1975 al 1978 presso il "Seminario psicoanalitico di Zurigo" diretto dal Dott. Fritz Morgenthaler. Tra gli incarichi istituzionali ricordiamo: l'attività di volontariato in endocrinologia e psicopatologia; l'attività come assistente psichiatra in ruolo presso la divisione di psicopatologia (Origgi) dell'Ospedale Maggiore di Milano, con annesse funzioni di consulenza psichiatrica e neurologica in pronto soccorso e reparti dell'Ospedale Generale; la conduzione di Gruppi "Balint" con il personale ospedaliero e la formazione dello stesso.

Dopo la nomina in ruolo ad aiuto in psichiatria ha lavorato nell'istituzione pubblica fino al 1971, scegliendo successivamente di dedicarsi al trattamento specifico della patologia psicotica, sia in corso di degenza – lavorando presso la comunità per giovani psicotici diretta dal Dott. D. Napolitani – sia in corso di trattamento ambulatoriale – come responsabile dell'ambulatorio psicoterapeutico per psicotici della Clinica psichiatrica "Villa Turro" di Milano diretta dal Dottor Calderini.

Nel contempo ha svolto l'attività di psicoanalista lavorando privatamente e sviluppando con estrema originalità un proprio stile di lavoro con pazienti affetti da patologia grave. Fondamentale era la predisposizione e la gestione di un "setting allargato", ritagliato su ogni paziente grave in trattamento, nel quale diverse figure professionali – lo psicoterapeuta, lo psichiatra farmacologo, l'insegnante di scuola, i famigliari disponibili ed altre possibili figure di supporto – lavoravano a stretto contatto, coordinandosi al fine di garantire un'adeguata rete contenitiva e riabilitativa per il paziente.

Per diversi anni ha svolto attività di formazione come docente e supervisore presso le équipes territoriali, i servizi di diagnosi e cura, le strutture per pazienti acuti e cronici dei servizi di salute mentale di varie regioni (Emilia Romagna, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Toscana).

Ha svolto attività didattica presso la "Clinica Universitaria di Neuropsichiatria Infantile" dell'Università di Milano e presso la "Scuola di Psicoterapia e

Riabilitazione” del Centro Studi e Ricerche sulla Salute Mentale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Tra le aree di lavoro cui ha dedicato maggior impegno e studio ricordiamo la psicoterapia delle psicosi, le tossicodipendenze, la psicopatologia dell’adolescenza, i disturbi del comportamento alimentare, il suicidio.

Nel 1987 ha fondato insieme a Pier Francesco Galli e Billa Zanuso la Rubrica “Casi Clinici” della rivista *Psicoterapia e Scienze Umane*, che ha continuato a coordinare fino alla sua scomparsa.

Ha fondato il gruppo di supervisione di casi clinici e teoria clinica “La psicoanalisi come psicologia evolutiva. L’aggressività nella relazione” con sede a Milano, Palazzo delle Stelline, nell’ambito della Formazione di Psicoterapia e Scienze Umane. Questo gruppo, da Lei condotto fino al 2016, continua tuttora *inter pares* e ha portato alla nascita di questa rivista.

Presentiamo di seguito la bibliografia delle sue principali pubblicazioni:

- 1983 Recensione di *Psicoterapia breve e crisi emotiva* (1972), di P.E. Sifneos (Firenze: Martinelli, 1982). *Psicoterapia e scienze umane*, XVII, 4: 105-110.
- 1986 Clinica e orientamento diagnostico nell’approccio psicoterapeutico all’adolescente. In: I. Rossi (a cura di), *L’adolescente, la famiglia, la comunità. Quale risposta*. Bologna: CLUEB, pp. 37-52.
- Ruolo, gruppo e Ideale dell’Io nello sviluppo adolescenziale. *Psicoterapia e Scienze Umane*, XX, 3 (Numero speciale): 204-230.
- 1991 Recensione di *Il paziente borderline*, di H.F. Searles (Torino: Bollati Boringhieri, 1988; ed. orig.: *My Work with Borderline Patients*. Northvale, NJ: Aronson, 1986). *Psicoterapia e Scienze Umane*, XXV, 1: 135-138.
- 1993 Unobjectionable negative transference. *Annual of Psychoanalysis*, 1993, 21: 107-121. Ed. it. “Il transfert negativo irreprensibile”. *Psicoterapia e Scienze Umane*, XXVIII, 4, 1994, pp. 37-51; poi anche nel vol. LI, 1, 2017, pp. 11-24.

- 1994 Recensione di *Aggressività, disturbi della personalità e perversioni*, di O.F. Kernberg (Milano: Raffaello Cortina, 1993; ed. orig.: *Aggression in personality disorders and perversions*. New Haven, CT: Yale University Press, 1992). *Psicoterapia e Scienze Umane*, XXVIII, 3: 141-143.
- 1996 Recensione di *Il modello kleiniano nella clinica*, di R.D. Hinshelwood (Milano: Raffaello Cortina, 1994; ed. orig.: *Clinical Klein*. London: Free Association Books, 1993). *Psicoterapia e Scienze Umane*, XXX, 4: 131-135.
- 1997 Trasgressione e rischio in adolescenza. *Psicoterapia e Scienze Umane*, XXXI, 2: 79-90.
- Scheda del libro *Psichiatria e cura. Modelli d'intervento, setting e gruppo di lavoro nel servizio psichiatrico pubblico*, a cura di R. Pellegrino, R. Ruta, S. Crosato, C. Bearzi (Pistoia: Centro di Documentazione di Pistoia, 1995). *Psicoterapia e Scienze Umane*, XXXI, 2: 137-138.
- 1998 Interventi di crisi e terapia psicoanalitica, *Psicoterapia e Scienze Umane*, XXXII, 1: 21-50. Anche come: "Gli interventi di crisi", in F. Dal Corno e M. Lang (a cura di), *Psicologia clinica. Vol. 4: Psicoterapie in setting individuale* (Seconda Edizione). Milano: Franco Angeli, 1999, pp. 403-419.
- 2016 Il suicidio in adolescenza e nella prima giovinezza. *Caleidoscopio*, n. 1 (2019): 1-24.